



PRO PULSE +
A new perspective for production schools

O4 PRO PULSE+ e.TOOLBOX: Manuale

REALIZZATO DA INFREP

Progetto PRO PULSE + (2015-1-FR01-KA202-014891) finanziato con il sostegno della Commissione europea. Questo documento riflette il punto di vista degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

INTRODUZIONE

Il progetto PRO PULSE + ha l'obiettivo di sviluppare una nuova generazione di scuole di produzione basate su un modello ibrido che copre i seguenti 4 aspetti:

- Nuovi target, ad esempio giovani ed adulti con un basso livello di qualificazione ;
- Nuove metodologie didattiche incluso l'"apprendimento intergenerazionale";
- Nuovi settori/workshops, orientati sia alla produzione di beni che ai servizi: servizi socio assistenziali per anziani (Austria); vendita (Francia); servizi promozionali per strutture/servizi turistici (Italia); cucito (Portogallo); decorazione d'interni (Turchia);
- Strutture sostenibili e realizzate su piccola scala, che implementano unità di servizio/produzione

Questi 4 aspetti derivano dalla volontà della partnership di PRO PULSE + di prendere ispirazione dall'originale e di adattarlo a nuovi contesti, settori professionali, nuove sfide e fabbisogni emergenti.

Oltre a questi quattro aspetti, dal partenariato di progetto sono stati identificati, in un secondo momento, due elementi addizionali:

- Il coinvolgimento degli stakeholders – ovvero imprese, con le quali devono essere sviluppati forti legami;
- Il controllo di qualità – ovvero un approccio sistemico e pianificato per valutare, monitorare e migliorare costantemente la qualità dell'unità di produzione.

Insieme questi elementi chiave rappresentano i pilastri di un nuovo modello di scuole di produzione disegnato dai partner del progetto PRO PULSE + e finalizzato ad aiutare i partecipanti a costruire a costruire abilità personali, sociali, pratiche e competenze utili per il lavoro e per la loro vita. Fulcro del modello è il principio principale delle scuole di produzione: l'apprendimento attraverso la produzione che significa trasmettere conoscenze e capacità costruendo un ambiente di apprendimento fortemente connesso a situazioni di lavoro concrete per far sentire i partecipanti membri di una comunità di lavoro dove il lavoro ha un valore reale e misurabile.

Questo manuale, sviluppato dal partner francese INFREP, è parte della quarta produzione intellettuale dell' "e.toolbox" di PRO PULSE +. Il suo obiettivo è quello di fornire istruzioni pratiche per pianificare una scuola di produzione o una unità di produzione più piccola che sia basata sul modello "originale" e adattabile al mondo degli organismi di formazione nel senso più classico: in breve ispirata dal modello PRO PULSE + .

Il manuale è concepito come uno strumento complementare, oltre all'Output 3 "Modello PRO PULSE +" dove i lettori troveranno informazioni sul modello PRO PULSE +, all' Output 4 "Kit Pratico" dove sono raccolti risorse e strumenti utili per l'implementazione pratica del modello PRO PULSE + e all'Output 5 "Linee Guida" dove i partner troveranno raccomandazioni pratiche complementari per l'implementazione del modello suddetto.

Il modello PRO PULSE + come definite dai partner del progetto PRO PULSE +.



Fasi principali per l'implementazione del modello PRO PULSE +

Sulla base della loro esperienza i partner del progetto PRO PULSE + hanno identificato 4 fasi principali da seguire per organizzare una scuola di produzione o una **unità di produzione più piccola**.

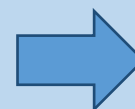
Fasi preliminari

Alcuni passi preliminari si rendono necessari prima dell'implementazione concreta dell'unità di produzione.

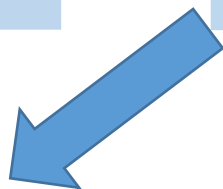
La filosofia delle scuole di produzione dovrebbe infatti essere compresa e integrata nel nuovo modello. Dovrebbero poi essere definiti gli obiettivi e lo scopo dell'approccio. Inoltre occorre risolvere questioni quali le risorse umane, fondi e

Costruzione della formazione

I workshop professionali sono il fulcro dell'approccio pedagogico delle scuole di produzione.



Comunque all'interno di una scuola di produzione o unità di produzione possono essere organizzate differenti attività formali, informali e non formali.



Team building

Una volta costruito precisamente il contenuto della formazione deve essere definito un team di professionisti. In questa fase è necessario organizzare iniziative per innalzare i livelli di consapevolezza e attività formative per assicurare il raggiungimento degli obiettivi pedagogici ed il successo del modello.

Implementazione

La concreta implementazione dell'unità di produzione arriva alla fine. Dovrebbe essere accompagnata dallo sviluppo di un piano d'azione dettagliato e da procedure di controllo di qualità che assicurino il monitoraggio, la valutazione ed il miglioramento qualitativo continuo delle unità di produzione PRO PULSE +.

Passi preliminari

Familiarizzare con l'approccio pedagogico delle scuole di produzione

- Raccogliere informazioni

Le Scuole di Produzione sono sorte nel XIX secolo ed esistono ancora oggi in molti paesi europei. Queste scuole condividono un obiettivo comune: aiutare e rendere in grado i giovani di trovare la loro strada nella società e nel mercato del lavoro offrendo loro un differente modello di apprendimento pratico, concreto e personalizzato. **L'approccio pedagogico** di una scuola di produzione è basato sul principio dell' **"apprendere tramite la produzione"** - la possibile vendita - di prodotti e servizi, per far sentire gli studenti parte concreta di una comunità di lavoro, dove il loro lavoro ha un valore reale e misurabile.

Comunque le scuole di produzione non sono organizzate allo stesso modo nei differenti paesi e spesso differiscono in termini di **pratiche pedagogiche**. Per raccogliere informazioni a riguardo i siti web delle scuole di produzione sono utili ma potrebbe essere difficile accedere a queste informazioni quando non è possibile trovare una traduzione in inglese.

Esiste una organizzazione internazionale (**IPSO**) che raccoglie le scuole di produzione di Danimarca, Germania, Finlandia, Austria, Svezia e Francia e può fornire preziose informazioni sulle scuole di produzione in Europa.

I partner del progetto PRO PULSE + ha realizzato una panoramica delle scuole di produzione in Europa (O1) che può essere scaricata dal sito web PRO PULSE + .

- Incrociare e selezionare elementi chiave

Alcuni degli aspetti principali che caratterizzano le scuole di produzione potrebbero risultare familiari agli organismi di formazione e riflettere parzialmente o totalmente il loro approccio. Nell'implementazione di una scuola di produzione o di una unità di produzione più piccola alcuni degli aspetti possono essere rafforzati, esclusi o estesi.

Ad esempio la vendita, che rappresenta un elemento essenziale del sistema delle scuole di produzione, non è applicabile a tutti i campi professionali e potrebbe essere sostituita da una simulazione di vendita, da attività volontaria, o semplicemente focalizzandosi su attività basate sull'**imparare facendo**. Anche il pubblico target delle scuole di produzione può essere cambiato o esteso, come hanno fatto i partner del progetto PRO PULSE +, aprendo l'accesso alle attività agli adulti e creando le condizioni per un processo di apprendimento intergenerazionale. Nuovi target come ad esempio i migranti potrebbero essere considerati.

Definire i principali obiettivi e risultati

Lo step descritto in precedenza è strettamente connesso con la necessità di fornire un chiaro quadro della situazione iniziale (punto di partenza) ed identificare gli obiettivi da raggiungere: quali sono le sfide da affrontare? Quali fabbisogni da soddisfare? Quale gap da colmare? Qual'è il merito dello sviluppo di un tale modello?

Dovrebbero anche essere definiti i risultati tangibili ad esempio intermini di nuove o rinnovate strutture e/o di strumenti pedagogici. Ovviamente gli obiettivi ed i risultati più precisi potranno essere definite più avanti nel corso della fase del piano di azione (si cfr. sotto).

Diagnosi del fabbisogno

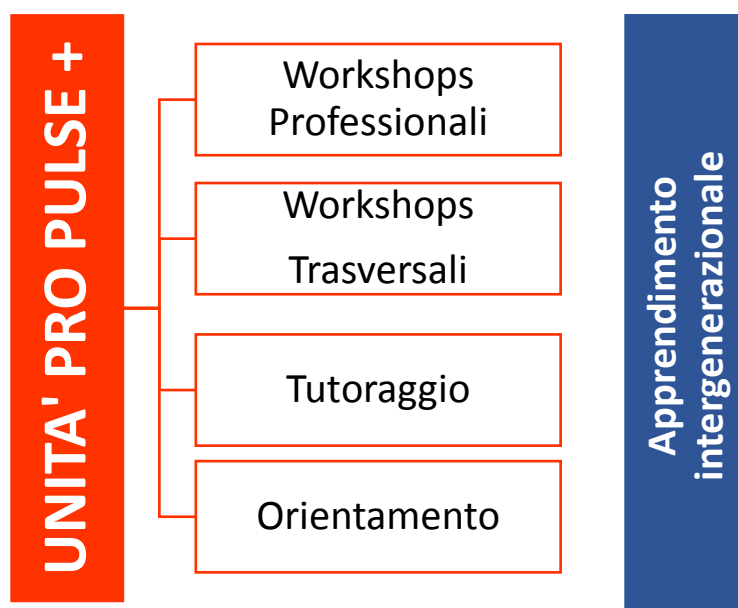
L'implementazione di una scuola di produzione o di una unità di produzione inizia con la definizione un'area geografica limitata ed uno specifico settore d'attività. Per consentire questo è richiesta prima di tutto un'attenta analisi locale che fornisca la "fotografia" locale (in termini socio economici e relativamente agli aspetti socio culturali) dell'area geografica specifica dove il nuovo modello sarà implementato. Questa fotografia dovrebbe sottolineare il fabbisogno del mercato del lavoro e le **discrepanze in termini di abilità**. Inoltre dovrebbe essere implementata l'analisi desk sulle prospettive del settore di riferimento a livello locale e nazionale (crescita economica e opportunità del mercato del lavoro) così come interviste con le imprese del settore e con altri stakeholders rilevanti (...).

Definire il proprio modello di unità di produzione

Prima di organizzare una scuola di produzione o una unità di produzione più piccola gli organismi di formazione devono definire quali saranno le principali caratteristiche delle loro unità di produzione che costituiscono la base comune (una sorta di minimo comun denominatore) dell'intero approccio.

Per fare questo gli organismi di formazione necessitano di rispondere alle seguenti domande: "Dove saranno localizzate queste unità di produzione e quale ruolo avranno rispetto ad altri servizi/attività formative? Quale sarà il suo obiettivo principale?" Quali risorse saranno necessarie (umane, fisiche, finanziarie) per costituirla? Questo modello dovrebbe essere definito fin dai primi momenti e guidare l'implementazione pratica dell'unità di produzione.

Per fornire un esempio, nel corso della fase di sviluppo del modello PRO PULSE+, i partner di progetto hanno utilizzato la seguente rappresentazione visuale per sviluppare ulteriormente il loro modello. La figura rappresenta i 4 pilastri del modello PRO PULSE+:



Costruzione del budget

Una definizione precisa anche del modello di budget della scuola o unità di produzione è altresì cruciale. Nella raccolta di informazioni di base sulle scuole di produzione in Europa i partner di the PRO PULSE + hanno messo in evidenza che le scuole di produzione si basano su differenti fonti di finanziamento e che, nella maggior parte dei casi, si basano su risorse differenti e ricercano una combinazione di fondi pubblici, privati ed europei. Gli introiti realizzati dalle vendite dei prodotti/servizi possono rappresentare un supplemento. La diversificazione delle risorse può quindi rappresentare una soluzione per assicurare l'implementazione ed il funzionamento dell'unità di produzione ma non è necessariamente la soluzione migliore soprattutto se un organismo di formazione decide di organizzare una singola unità di produzione nel quadro di contratti pubblici esistenti o di bandi. Questo è stato il caso di alcuni partner del progetto.

Networking con gli stakeholders

La creazione di un network di stakeholders è un aspetto critico per l'implementazione riuscita del modello PRO PULSE +. Questa attività consiste nel lavoro in cooperazione con organismi locali, creare forti legami con imprese locali, organizzare incontri formali e informali con partner e clienti, comunicare la natura innovativa delle scuole di produzione, coinvolgere attori chiave differenti nella fase di preparazione della scuola o unità di produzione.

La rete di stakeholders dovrebbe idealmente consistere in un mix di partnership pubblico private. Ovviamente quando la vendita di prodotti e servizi costituisce la base della produzione, il coinvolgimento della comunità locale è anche più importante.

Costruzione del corso di formazione

Definire i risultati d'apprendimento

La costruzione di un corso di formazione inizia sempre con l'identificazione delle abilità/competenze che sarà essenziale possedere al termine del periodo di formazione. Ciò significa definire i risultati d'apprendimento. Questi risultati dovrebbero riferirsi a:

- **Conoscenze**
- **Abilità**
- **Attitudini**

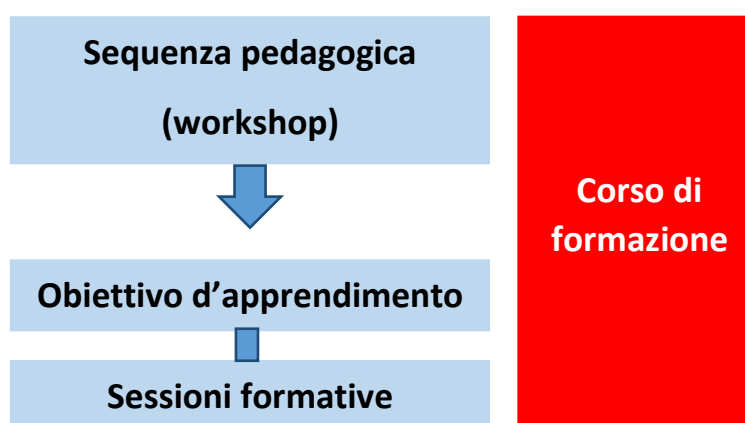
osservabili e misurabili.

I risultati d'apprendimento si focalizzano sempre sui risultati e riflettono la fine desiderata dell'esperienza d'apprendimento non i mezzi del processo che saranno definite in seguito.

Mappatura dei contenuti e delle sequenze del corso

Lo sviluppo dei **risultati d'apprendimento** porta alla pianificazione generale del corso che sarà diviso in **sequenze pedagogiche**. Per descrivere queste sequenze pedagogiche i partner del progetto PRO PULSE + hanno utilizzato il termine "workshop" con riferimento ai workshops professionali che costituiscono il fulcro dell'approccio pedagogico delle scuole di produzione.

Ogni sequenza pedagogica/workshop contribuirà al raggiungimento di un **obiettivo di apprendimento** e sarà suddiviso in diverse **sessioni formative** composte anche da **attività d'apprendimento**.



Nell'unità di produzione, teoria e pratica dovrebbero essere combinate insieme e il focus delle attività d'apprendimento dovrebbe essere la formazione al lavoro in un ambiente lavorativo. Oltre a questo, le unità possono includere:

- Workshop professionali: workshop di settore o multi settore rappresentanti i campi e profile professionali;
- Workshop trasversali: riguardanti competenze chiave , ad esempio ICT o lingue, competenze per l'occupabilità, società cultura, arte, natura, sport, benessere etc...

Possono essere utilizzati diversi strumenti per dettagliare i contenuti del corso di formazione come le seguenti tavole utilizzate dai partner di PRO PULSE + nel corso dello sviluppo del loro modello:

Tavola 1:

WORKSHOP <i>titolo</i>	
DURATA <i>in ore</i>	
BREVE DESCRIZIONE <i>degli obiettivi del workshop</i>	
RISULTATI D'APPRENDIMENTO <i>espressi in termini di conoscenze abilità e competenze</i>	
ATTIVITA' D'APPRENDIMENTO	PRODOTTI/SERVIZI <i>da sviluppare</i>
RISORSE UMANE <i>profile dello staff e capacità richieste</i>	
PARTICIPANTI <i>dimensione del gruppo</i>	
RISORSE/MATERIALI <i>richiesti</i>	
COMPETENZE RELAZIONALI <i>coinvolte</i>	

Tavola 2:

Sequenza formativa : n°...	Durata:
Obiettivi	Contenuti teorici
1. ...	- ...
2. ...	- ...
Modalità di valutazione della sequenza formativa:	

Oiettivo codice	Metodo/format del gruppo	Progresso formativo	Sostegno del formatore	Sostegno dell'apprendista	Durata
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-

-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-

Team building

- Definizione del gruppo di lavoro

Il gruppo di professionisti che lavorano in una scuola di produzione o in una unità di produzione più piccola dovrebbero essere composti da differenti figure professionali e idealmente includere:

- un team di gestione: responsabile per il coordinamento generale dell'unità inclusi i processi di controllo di qualità e le relazioni esterne con gli stakeholders
- un team amministrativo: responsabile per i vari team d'unità, interfaccia con i partecipanti e con compiti amministrativi e finanziari
- un team formativo (ad es. formatori, insegnanti, **tutor**, **mentori** con un rilevante curriculum professionale ed accademico e competenze chiave (per es. ICT, lingue)
- un team psicologico (ad pspicologi, **orientatori**, **istruttori**, assistenti sociali): responsabili per l'accompagnamento individuale dei partecipanti e dei workshop trasversali su tematiche sociali

- Formazione dei formatori

Anche se si tratta di un team composto da esperti, dovrebbero essere organizzate per aumentare i livelli di consapevolezza riguardo il modello PRO PULSE +: punto di partenza, obiettivi, approccio pedagogico e così via.

Pertanto dovrbbe essere organizzato un periodo di formazione indirizzato a tutte le figure professionali coinvolte nell'unità. Gli obiettivi formativi e i contenuti dovrebbero coprire i maggiori aspetti e contenuti chiave del modello PRO PULSE + come definito dai partner nel Modello Output 3 e nell'Output 4 e-Toolbox del progetto PRO PULSE +.

Implementazione

L'implementazione del modello PRO PULSE + dovrebbe iniziare con lo sviluppo di un piano d'azione dettagliato. Questo step è infatti cruciale poiché il piano d'azione offre un chiaro quadro di riferimento per l'implementazione del modello e aiuta a definire un'efficace e coordinata strategia d'azione. Esistono e possono essere utilizzati differenti modelli di piani d'azione, tuttavia essi dovrebbero almeno fornire informazioni riguardo:

- Chi sarà in carico di quale azione – definendo compiti e responsabilità
- Quando inizieranno e finiranno queste azioni
- In quale ordine – definizione di sequenze di azioni interconnesse
- Come – definizione di risorse umane, tecniche e finanziarie
- A che scopo– identificazione e selezione di indicatori che possono essere usati per monitorare i progressi e le performance dell'approccio

Il piano d'azione dovrebbe essere composto da almeno 3 fasi: una fase d'elaborazione, una d'implementazione ed una di monitoraggio/valutazione. Oltre al piano d'azione dovrebbe essere fornito anche un piano di bilancio.

L'utilizzo di un piano d'azione è parte delle **procedure di controllo di qualità** che dovrebbero essere seguite dagli organismi di formazione nel corso dell'implementazione del modello PRO PULSE+. Questa procedura, consistente in un un approccio pianificato e sistematico per valutare, monitorare e migliorare la qualità dell'unità PRO PULSE+, su base continua, è al centro del modello PRO PULSE+ come definito dai partner di progetto.

Glossario

Parole/espressioni/acronimi	Significati
Unità di produzione	Parte chiaramente identificabile di una scuola o di un organismo formativo dove sono regolarmente organizzate attività d'insegnamento o formative basate sulla produzione (reale o simulata) e/o la vendita di beni e/o servizi
Approccio pedagogico	Prospettiva generale utilizzata per pianificare e implementare una o più strategie formative
Apprendimento attraverso la produzione	Apprendimento di un'abilità, competenza etc.. attraverso il contributo alla produzione di beni e/o servizi, come in una situazione lavorativa reale
Pratica pedagogica	Metodi, strategie e/o stili di formazione
Imparare facendo	Apprendere un'abilità, competenza etc.. cercando di farla
IPSO	Organizzazione internazionale delle scuole di produzione
Discrepanza di capacità	Gap esistente tra le capacità lavorative individuali e quelle domandate dal mondo del lavoro
Conoscenza	Fatti, informazioni e capacità acquisite attraverso l'esperienza o l'istruzione. In altre parole la comprensione teorica o pratica di una materia
Capacità	Abilità acquisita attraverso lo sforzo sistematico, deliberato e prolungato di realizzare regolarmente e adattabilmente attività complesse o funzioni lavorative che coinvolgano idee (capacità cognitive), cose (capacità tecniche) e/o persone (capacità interpersonali)
Attitudini	Tendenza ad agire in un certo modo in una particolare situazione o ad adottare particolari modi di pensare

Risultati d'apprendimento	Ciò che uno studente si suppone sia capace di fare a seguito di un'attività formativa
Sequenza pedagogica	Una serie di conoscenze o know –how strutturati dall'insegnante nell'ottica di contribuire al raggiungimento di un obiettivo pedagogico
Obiettivo d'apprendimento	Capacità che si suppone siano acquisite al termine di un tirocinio
Sessione formativa	Periodo di formazione pianificata nel tempo, organizzata per un gruppo secondo obiettivi rispondenti a bisogni collettivi
Tutor	Professionista la cui funzione è trasmettere le conoscenze professionali concordate secondo una progressione determinata
Mentore	Un individuo con più esperienza che è riuscito all'interno di una organizzazione e fornisce supporto formativo a individui con meno esperienza
Orientatore	Una persona formata per fornire orientamento riguardante problematiche personali, professionali o psicologiche
Istruttore	Un individuo che aiuta persone o gruppi per lo sviluppo del loro potenziale e del loro saper fare nel quadro di obiettivi professionali
Procedure di controllo della qualità	Ogni processo sistematico per controllare se un prodotto o servizio sviluppato sta rispondendo a specifici requisiti
Apprendimento intergenerazionale	Un processo attraverso il quale individui di tutte le età acquisiscono insieme capacità e conoscenze ma anche attitudini e valori
NEET	Non in Educazione, Lavoro o Formazione
Stakeholder	Una persona, gruppo o organismo che ha interesse o riguarda un'organizzazione
Fabbisogni del mondo del lavoro	La domanda e offerta di lavoro nel quale i lavoratori forniscono l'offerta e i datori di lavoro la domanda
ICT	Information and Communication Technology

Lifelong Learning	Opportunità d'apprendimento formale e informale attraverso le vite delle persone per rafforzare lo sviluppo e l'accrescimento continuo delle abilità e conoscenze necessarie per l'occupabilità e la realizzazione personale
PMI	Piccole e medie imprese
Approccio costruttivista	Teoria d'apprendimento e d'insegnamento basata sulla convinzione che il reale apprendimento si verifica se gli allievi sono coinvolti attivamente in un processo di costruzione di significato e conoscenza opposto al ricevere passivamente informazioni
Orientato alle capacità	Che si concentra sulla complessità di un compito particolare come misura del successo
Abbandono scolastico	Smettere di recarsi a scuola prima del termine